

Mozione del Collegio dei Docenti dell'ITIS " L. Casale " di Torino

I docenti dell'ITIS Casale, riuniti in collegio il giorno 16/03/2010, esprimono la loro profonda preoccupazione sull'attuale e futura situazione della scuola pubblica, ed in particolare dell'istruzione tecnica.

Una riforma della scuola che risponde solo alla riduzione delle risorse economiche senza considerare le osservazioni e le proteste dei lavoratori, evitando accuratamente qualunque confronto, dequalifica sicuramente la scuola pubblica.

Inoltre, è certo che mancando alcuni passaggi legislativi (quali le firme del Presidente della Repubblica e il parere della Corte dei Conti), si prevedono tempi tecnici di almeno 30 giorni perché i decreti applicativi siano pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio dei Docenti dell'ITIS Casale **delibera quanto segue:**

- di non compiere alcun atto applicativo di tali provvedimenti fino a quando i decreti non saranno legge dello Stato
- di inviare tale delibera agli altri Istituti della Regione, al Sindaco di Torino, ai presidenti di Provincia e Regione, al Ministero della Pubblica Istruzione, all'USP, all'USR, nonché agli organi di stampa.

Il Collegio dei Docenti dell' ITIS " L. Casale", **ritiene grave** che il Ministro inviti le scuole superiori a dare avvio al riordino senza che:

- a) sia concluso l'iter legislativo
- b) i regolamenti abbiano il visto della Corte dei conti
- c) i regolamenti abbiano la firma del Presidente della Repubblica
- d) sia avvenuta la loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale

Il Collegio dei Docenti **ritiene grave** che l'eventuale emanazione della legge sul riordino del Secondo ciclo, provochi nel triennio applicativo tagli di posti di lavoro (circa 25000 tra personale docente e non docente a livello nazionale), **ritiene illegittimo** l'avvio delle iscrizioni per l'anno scolastico 2010/2011 in quanto sono assenti i presupposti legislativi e **ritiene** che la riforma così strutturata:

- **violi l'autonomia degli istituti**
- **invada le competenze di Provincia e Regione in merito al POF territoriale con un sicuro scollamento tra scuola e territorio.**

Per tali motivi il collegio delibera:

- di non compiere alcun atto applicativo di tali provvedimenti fino a che gli stessi non siano legge dello Stato
- di invitare il Comune di Torino, la Provincia e la Regione Piemonte a presentare ricorso contro l'invasione delle loro competenze in merito al piano dell'offerta formativa territoriale
- di inviare copia della delibera agli altri Istituti Superiori Piemontesi, al Sindaco di Torino, ai Presidenti di Provincia e Regione, al Ministero della Pubblica Istruzione, all'Ufficio Scolastico Provinciale, all'Ufficio Scolastico Regionale, nonché agli organi di stampa.

Torino, 16 / 03 / 2010

IL COLLEGIO DEI DOCENTI